

«Ai cani poliziotto serve una nuova casa»

I sindacati Siulp e Sap denunciano lo stato di degrado della caserma Prudentino dove sono alloggiate le unità cinofile

di **Nicoletta Tempera**

Hanno la coda, ma sono poliziotti a tutti gli effetti. E, come più volte denunciato per gli agenti accasermati alla Smiraglia, anche i dieci cani poliziotto in forza all'Unità cinofila della Questura bolognese, che dipende dall'ufficio Volanti, hanno i loro problemi di alloggio. Come denunciano i sindacati di polizia Siulp e Sap, infatti, le condizioni della caserma Prudentino di via della Grazia, dove sono riparati i dieci agenti a quattro zampe, sono fatiscenti e, con l'arrivo dell'inverno e del freddo, la situazione è destinata a peggiorare. Irvin, Barack e Jago, esperti antidroga, e poi i due Nutella, Kyra, Cecio, Meal, Spock e Maverick, competenti sugli esplosivi, vivono infatti in stanze cadenti e senza riscaldamento, «dove l'acqua nelle loro ciotole d'inverno diventa ghiaccio», spiega Amedeo Landino, segretario

del Siulp.

«**Per noi** sono colleghi a tutti gli effetti, danno un apporto fondamentale nel lavoro di tutti i giorni, nella lotta allo spaccio e nella garanzia della sicurezza, portando a casa risultati importanti - spiega Landino -. Eppure, malgrado da anni si discuta, si producano preventivi per un nuovo e più confortevole canile all'interno della caserma, nessun esito è arrivato».

Il Siulp, dopo aver inviato una lettera al provveditore per le opere pubbliche Pietro Baratono, ieri mattina ha incontrato la dirigente delle Volanti Annalisa Magliuolo per affrontare la questione. «La dirigente - continua il segretario del Siulp - ha garantito che si attiverà con l'ennesimo sollecito, per dare un'accelerata ai lavori». Lavori per 135mila euro, che riguarderanno la ristrutturazione del fabbricato adibito a box e accessori (ambulatori, lavaggio, preparazione cibi), la realizzazione di un impianto antigelo a pavimento, la sistemazione dell'area riservata all'unità cinofila, nonché l'acquisto e il montaggio di

box temporanei, da posizionare nell'area di pertinenza della caserma, per l'alloggio degli animali durante i lavori.

E se la cuccia è un problema, il trasporto non va meglio, con i cani costretti ad essere spostati con i trasportini, perché i servizi sono tanti e i mezzi a disposizione dell'unità, equipaggiati a norma, pochi. Come spiega Tonino Guglielmi del Sap, infatti, «mancano anche i furgoni, due dovevano arrivare e non sono arrivati. L'impegno dei colleghi, che fanno di tutto per migliorare la vita dei loro colleghi a quattro zampe, è tanto. Ma non è possibile che questi poveri animali debbano dormire su dei pagliericci».

I FURGONI

Con i mezzi ridotti gli agenti a quattro zampe viaggiano nel trasportino



Due cani in forza alla polizia assieme ai loro istruttori davanti alla stazione ferroviaria



Peso: 41%